

# Vince Lewis? No, perde Rosberg

Gara noiosa a Monza, con la solita superiorità della Mercedes e le magagne interne della Ferrari

di Paolo Spalluto

La gara non l'ha vinta Hamilton, va detto, l'ha certamente persa Rosberg che per ben due volte ha sbagliato la staccata alla variante della partenza e alla seconda è stato infilato. Poi ordine di scuderia, sancito nel silenzio, di non darsi ulteriormente fastidio. Abu Dhabi con i suoi doppi punti incombe e si ha la chiara sensazione che questo Mondiale si deciderà all'ultima corsa, quella appunto con lo strambo sistema di punteggio.

La corsa è stata alquanto noiosa, la pista brianzola è di quelle fatte di velocità pura, pochi sorpassi e dove il motore conta molto. La Power Unit di Hamilton, Rosberg e gli altri indubbiamente ha parecchi cavalli in più e la partenza nelle prime posizioni della griglia di sei auto motorizzate dalla stella la dice lunga sulla supremazia in corso.

Massa ha ottenuto un terzo posto notevole se pensiamo dove fosse solo un anno fa la Williams, che ha avuto il coraggio dalla giovane Claire di indebitarsi (risultato semestrale da brivido sul piano economico), ma con una visione di medio periodo che le darà certamente ragione. Ci è piaciuto in particolare il brasiliano quando su un Hamilton in rimonta e che si gioca il Mondiale non lo ha stretto alla variante. Un bel gesto, cavalleresco. Con Bottas solido come da tempo oramai, Frank e Claire Williams hanno fatto bene a confermare proprio ieri il duo anche per la prossima stagione. Se c'è un pilota che oramai è consacrato come futuro campione del mondo è Daniel Ricciardo, capace di sorpassi rapidi, fulminei e terminali, intelligente sul piano tattico e terribilmente deflagrante su Vettel. Campione del mondo irricognoscibile, sempre teso e nervoso, davvero non a suo agio con questa monoposto. Chi lo definisce poca cosa ha la memoria corta: Vettel è un quattro volte campione del mondo che è semplice-



Lewis Hamilton festeggia e sorride. La lotta con il suo compagno Rosberg per il titolo mondiale è sempre più aperta

KEYSTONE

mente entrato in una fase involutiva e certo pensiamo che la sua idea di cambiare team possa giovare al suo futuro. Il tempo con Red Bull sembra proprio concluso e se passasse alla McLaren non ci sorprenderebbe. In casa Sauber musi lunghi: i risultati non arrivano, i problemi di questa monoposto nata male e con la power unit Ferrari non all'altezza delle precedenti stagioni, la cronica mancanza di capitali e qualche dubbio serio dopo 22 anni in F1, pongono il team di Hinwil in una situazione di mancata crescita. Un meccanico con Peter Sauber fin dall'inizio ci ha

confidato: «Noi tutti abbiamo deciso di stare con lui, nella buona e nella cattiva sorte, attendiamo soldi, ma la fiducia in lui resta». Molto dipende anche dalla decisione di Carlos Slim di continuare a tenere nel team Gutierrez con conseguente apporto di dollari pesanti. Anche il miliardario Stroll pare in arrivo. La Ferrari infine, che dovrebbe avere a Monza la sua platea di massima gioia, ha regalato un'amarezza diffusa. L'abbraccio di Montezemolo ad Alonso sabato è apparso proprio come un addio data la commozione tra i due. Poi il Presidente ha voluto smen-

tire quello che tutti sanno accadrà e prontamente Marchionne con il consueto scarso stile ha detto a Cernobbio: «Nessuno è indispensabile». Alonso ritirato dopo 86 gare concluse è qualcosa che può accadere, farlo proprio ieri è un peccato. Raikkonen solo nono, insipido e poco motivato. Scenetta nel paddock dell'asturiano: una giornalista gli chiede se pensa prima della fine di questa stagione di poter vincere una gara, lui ha riso e se n'è andato. Va detto a chiare lettere: negli ultimi 20 anni una crisi così grande a Maranello non si era mai vista,

pur disponendo di due dei migliori piloti del lotto. Faide, liti, divisioni tra azionisti, mancata chiarezza di ruoli e deleghe. Il lavoro che attende Mattiacci è immane, considerando la poca esperienza. Adesso c'è Singapore, il GP televisivo più bello del mondo, una delle piste più inutili di tutto il Mondiale, voluta solo per i dollari. Nico si presenta con 22 punti di vantaggio su Lewis, ieri non si sono mai né guardati né parlati. La situazione del team è molto tesa. Il Mondiale lo vincerà uno dei due. Chi, resta tutto da vedere. Meno male se non sarebbe noia totale.



Felipe Massa dà strada al futuro vincitore

KEYSTONE

## LE PAGELLE

### Panni sporchi, pure di cashmere

**Marchionne, voto uno:** potrà anche mettere il maglione di cashmere, ma come ha parlato di Montezemolo è semplicemente arrogante e delirante assieme. I panni sporchi si lavano in famiglia, anche i pullover. **Massa, voto sei:** siamo felici del podio e del tributo che ha ricevuto ieri a Monza. Se lo meritava dopo tanta sfortuna, rideva felice, diceva cose sensate, era pieno di vermouth.

**Andrea Stella, voto sei:** l'ingegnere di Nando è l'unico che anziché parlare in modo concitato, recita alla radio lentamente, scandisce le parole, le sillabe benissimo, ci mette molti "senti Nando" in mezzo, e l'asturiano viene preso dal coccolone. **Rob Smedley, voto cinque:** fantastico sentirlo parlare in italiano, lui che era l'ingegnere di macchina di Massa in Ferrari e lo ha seguito in Williams, recita

metà in inglese e metà in emiliano con la cadenza del luogo. Zio canta. **Maldonado, voto uno:** è ufficiale, lascia la F1 e passa a Rai Tre a Chi l'ha visto? **Sutil, voto sei:** obbligato ad essere magrissimo per non perdere secondi in corsa, non beve e in questo modo ha dei blackout in gara. Ma lasciarlo un po' cicciottello e vedere se si riprende no?

## AUTOMOBILISMO | GP3

### Alex Fontana tutto cuore

Alex Fontana ha completato un fine settimana che ha messo in mostra le sue qualità. Il ticinese, costretto a partire in gara-2 dalla ventiduesima posizione a causa del ritiro in gara-1, ha rimontato sino alla decima piazza. Una corsa incredibile che una volta di più ha messo in luce le grandi abilità di Fontana nel districarsi nel traffico sul filo dei 300 all'ora, in una pista nella quale la differenza la fa chi

possiede la capacità di tenere giù il piede. Nella corsa del sabato il ticinese del Lotus Formula 1 Junior Team era stato centrato in pieno alla Prima variante da un concorrente che aveva perso il controllo della vettura, rimanendo coinvolto in un testacoda. Caparbiamente Fontana aveva proseguito la gara, ma si era dovuto ritirare poche tornate dopo per gli ingenti danni subiti.

## AUTOMOBILISMO | GP2

### Fine settimana storto per Marciello

È stato un fine settimana di Gp2 deludente, quello che Raffaele Marciello ha vissuto nei giorni appena trascorsi a Monza. E pensare che le cose erano cominciate molto bene per il pilota di Caslano, che era stato capace di centrare un ottimo quarto tempo nelle qualificazioni, sinonimo di partenza in seconda fila in gara 1. Una competizione questa dura ma però molto poco, visto che

Raffaele Marciello ha pagato a caro prezzo un problema alla partenza (frizione), finendo dapprima nella pancia del gruppo e uscendo poi di pista per evitare due macchine andate in testacoda proprio davanti a lui. L'esponente della Drive Academy ha quindi affrontato gara 2 prendendo il via dalla 27ª posizione. Con un'ottima partenza è risali-

to in fretta al tredicesimo rango, per poi finire ancora fuori strada a causa di una manovra azzardata di un altro pilota. Un vero peccato, considerate le premesse. Vincitori delle due competizioni sono risultati il belga Stoffel Vandoorne e l'inglese Jolyon Palmer. Tra un mese si torna in pista in Russia per il Gran Premio di Sochi.

## AUTOMOBILISMO

### Gran Premio d'Italia

1. Hamilton (GB), Mercedes, km 306,720 in 1h19'10"236 (media: 232,450 km/h). 2. Rosberg (Ger), Mercedes, a 3"175. 3. Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 25"026. 4. Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 40"786. 5. Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 50"309. 6. Vettel (Ger), Red Bull-Renault, a 59"965. 7. Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 1'02"518. 8. Button (GB), McLaren-Mercedes, a 1'03"063. 9. Raikkonen (Fin), Ferrari, a 1'03"535. 10. Magnussen (Dan), McLaren-Mercedes, a 1'06"171 (compresa una penalità di 5"). 11. Kvyat (Rus), Toro Rosso-Renault, a 1'11"184. 12. Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 1'12"606. 13. Vergne (F), Toro Rosso-Renault, a 1'13"093. A un giro: 14. Maldonado (Ven), Lotus-Renault. 15. Sutil (Ger), Sauber-Ferrari. 16. Grosjean (F/S), Lotus-Renault. 17. Kobayashi (Giap), Caterham-Renault. 18. Bianchi (F), Marussia-Ferrari. A due giri: 19. Gutierrez (Mes), Sauber-Ferrari. 20. Ericsson (Sve), Caterham-Renault. Giro più veloce (29esimo): Hamilton in 1'28"004. Ritiri: Chilton (GB), Marussia-Ferrari (6° giro/uscita di pista). Alonso (Sp), Ferrari (29°/guasto elettrico) **Mondiale piloti (13/19):** 1. Rosberg 238 punti. 2. Hamilton 216. 3. Ricciardo 166. 4. Bottas 122. 5. Alonso 121. 6. Vettel 106. 7. Button 72. 8. Hülkenberg 70. 9. Massa 55. 10. Raikkonen 41. 11. Perez 39. 12. Magnussen 38. 13. Vergne 11. 14. Grosjean e Kvyat 8. 16. Bianchi 2. **Costruttori:** 1. Mercedes 454. 2. Red Bull-Renault 272. 3. Williams-Mercedes 177. 4. Ferrari 162. 5. McLaren-Mercedes 110. 6. Force India-Mercedes 109. 7. Toro Rosso-Renault 19. 8. Lotus-Renault 8. 9. Marussia-Ferrari 2. **Prossimo Gp:** Singapore (21 settembre)

### Campionato svizzero Rally

**Valli Cuneesi:** 1. Felice Re/Mara Bariani (I), Citroën DS3, 1h20'51"3. 2. Corrado Fontana/Nicola Arena (I), Ford Focus, a 46". 3. Alessandro Gino/Marco Ravera (I), Mini, a 1'59"7. 4. Max Beltrami/Vittorio Sala (Balerna), Citroën C4, 1h24'17"4. 6. Sébastien Carron/Lucien Revaz (Vétraz/St-Léonard), Peugeot 207, a 32"2. 18. Ruedi Schmidlin/ Eric Götte (Aesch/Duggingen), Mitsubishi Evo X, a 3'50"9. 20. Kim Daldini/Daniele Rocca (Cadempino), Renault Twingo R2, a 4'28"6. **Campionato svizzero (5/7):** 1. Carron/Revaz 153. 2. Ballinari/Pianca 91. 3. Coppens/Arimondi e Hunziker/Wahl 80.

## LE BREVI

### Bocce

#### Gianinazzi europeo U18

La settimanale pagina dedicata alle bocce verrà pubblicata sull'edizione di domani con un ampio servizio sui Campionati europei U18 di Zurigo che hanno visto la vittoria del ticinese Loris Gianinazzi.

### Atletica

#### Una stagione da imbattuto

L'ex campione del mondo (e squalificato per doping) Justin Gatlin è diventato il primo sprinter dal 2009 (Usain Bolt) a rimanere imbattuto per un'intera stagione. Il 32enne di Brooklyn ha vinto il World Challenge Meeting di Rieti, la sua ultima prova della stagione sui 100 metri. Si è imposto nel tempo di 9"83 davanti al giamaicano Nesta Carter (10"07).

### Ciclismo

#### Kittel leader in Gran Bretagna

Marcel Kittel ha vinto allo sprint la prima frazione del Giro della Gran Bretagna. La prova si è svolta con una serie di giri all'interno della città di Liverpool. Il tedesco, che ha ovviamente preso la testa della classifica generale, ha preceduto l'italiano Nicola Ruffoni e l'inglese Mark Cavendish.